

Il report Uila

Nelle campagne
2.118 “fantasmi”
«Braccianti finiti
nel lavoro nero»

PALERMO. Duemila “fantasmi”. Anzi, per l'esattezza, 2.118. Sono i braccianti agricoli che, da un anno all'altro, sono... spariti nell'isola dagli elenchi ufficiali degli occupati a tempo determinato. Stando ai dati Inps, elaborati dalla Uila siciliana, erano 148.255 nel 2017 mentre nel 2018 sono scesi a 146.137: «Rispetto all'ultimo triennio, un'inversione di tendenza che temiamo possa nascondere un rigonfiamento delle sacche di lavoro nero e, quindi, anche del fenomeno criminale del caporalato», commenta il segretario generale della Uila Sicilia, Nino Marino. «E ciò - aggiunge - non si giustifica con flessioni nelle produzioni. Queste, semmai, avrebbero potuto incidere sul numero delle giornate annue di attività».

Su questo strano caso di “scomparsa” di lavoratori in regola pesano decisamente le province di Catania (-5,4%) e soprattutto Agrigento, addirittura in flessione del 14,66%, passando per il-



Iscritti Inps
148.255 (2017)
146.137 (2018)
Agrigento -14,6%
Catania -5,4%
Palermo +5,6%
Trapani +6,5%

2,8% di Messina. Altrove, come rivela il report Uila curato da Andrea Cavallaro, incrementi scarsi o praticamente nulli. Fanno eccezione Palermo (+5,59%) e, soprattutto, Trapani: «È particolarmente significativo - commenta Marino - che in quel territorio

si registri la crescita maggiore, attestata al 6,5 per cento con quasi 900 occupati in più. Nel Trapanese, infatti, si sconta l'effetto virtuoso del protocollo d'intesa “Cura-Legalità-Uscita dal Ghetto” sottoscritto nel 2016 dal sindacato unitario con Ufficio provinciale per il Lavoro, Agrinsieme ed enti locali dando vita allo sportello per il collocamento e contro l'illegalità in agricoltura con sede nel Centro per l'impiego di Castelvetrano. Uno strumento concreto di lotta all'intermediazione illecita della manodopera nei campi». Altro elemento di preoccupazione, i ben 25 mila braccianti che in Sicilia non raggiungono le 51 giornate lavorative annue: «Per loro totale assenza di tutela previdenziale», puntualizza il segretario del sindacato.

Un'emergenza di legalità, il sommerso e i suoi “frutti oscuri”. Tant'è che - ricorda Marino - il leader nazionale della Uila, Stefano Mantegazza, ha recentemente sollecitato un salto

di qualità «con l'uso dei droni nella lotta ai caporali e la condivisione delle banche dati di tutte le istituzioni pubbliche coinvolte, dall'Inps all'Agea, dall'Inail all'Ismea».

Dalla Sicilia, poi, sta per essere lanciato un esperimento-pilota di sfida “dal basso” ai nuovi schiavisti delle campagne. È il marchio etico di qualità “Buono È Legale”, che la Uila vuole condividere con Flai Cgil e Fai Cisl: «Per mettere fuori gioco i cosiddetti “prenditori” che fanno concorrenza sleale agli imprenditori, adesso è tempo che scendano in campo i cittadini quando vanno a fare la spesa - spiega Marino - Noi pensiamo a una doc della legalità che consentirà di riconoscere sugli scaffali le confezioni delle aziende agricole rispettose di norme e contratti, della dignità dei lavoratori. Il successivo confronto negli enti bilaterali e con le associazioni di produttori e consumatori servirà a dare attuazione a un progetto ambizioso».

Formazione, quei “figli illegittimi”
«Ecco i motivi della crisi siciliana»

Uil: su Lagalla giudizio sospeso, speranza per 1.700 ex sportellisti nei Cpi



Memoria storica
Giuseppe Raimondi,
segretario regionale
Uil con delega al
Lavoro, da sempre in
prima linea sul fronte
della formazione
professionale in Sicilia,
settore oggi più che
mai in profonda crisi

buona Formazione nel 2011».

Sono momenti difficili con il fondo in questione riconosciuto incostituzionale da chi lo aveva negli anni creato e utilizzato alla Regione, ma soprattutto sfuma la possibilità di agganciare lo strumento a norme nazionali come ammortizzatore: «La distruzione delle tutele, cominciata con il governo Lombardo e conclusa da Crocetta trovò il sindacato confederale profondamente diviso. La rottura verticale - commenta con amarezza Raimondi - si consumò su questioni importanti ed essenziali per la categoria».

Un'Araba Fenice, quella della Formazione siciliana, che ha avuto diffi-

Parabola discendente
Dal sistema Lombardo alla “ruspa” di Crocetta fino alla fuga degli enti mentre la casa brucia

coltà a rinascere dalle proprie ceneri. Eppure oggi, secondo la Uil c'è molto ancora da fare. Il giudizio sull'operato di Roberto Lagalla è sospeso, anche se l'operato appare convincente: «Sugli ex sportellisti va considerato il piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego. Si tratta di 1.700 lavoratori che potrebbero confluire come dotazione di supporto per gli enti locali con oltre 10 mila abitanti. I comuni in questione sono 202».

La navigazione a vista non ha pagato in questo settore. Adesso si attendono scelte programmatore risolutive.

GIUSEPPE BIANCA

PALERMO. «La Regione non ha mai riconosciuto i lavoratori della Formazione professionale come figli suoi».

Nei giorni in cui è stato firmato il contratto collettivo regionale lavoro della Formazione professionale, Giuseppe Raimondi, segretario regionale Uil con delega al Lavoro, mastica amaro e torna indietro nel tempo. Traccia, tra poche luci e molte ombre, un bilancio di anni difficili in cui, riavvolgendo il nastro, si mettono a fuoco episodi e spiegazioni, si prova a capire dove le crepe del sistema si sono allargate dismisura e gli enti sono diventati fragili e vulnerabili a scapito di chi ha perso il lavoro e si è dovuto reinventare, quando possibile, una vita.

Un processo di destrutturazione e di smantellamento che ha coinvolto colossi solidi ed ex macchine da voto della politica regionale, enti storici ed ecclesiastici. Tutti in fuga con la casa che bruciava. Avviato dopo il 2008 con Raffaele Lombardo a Palazzo d'Orleans, e proseguito dal governo di Rosario Crocetta, la ruspa per lasciare macerie senza trovare soluzioni.

Si parte dalla dismissione degli sportelli multifunzionali con il passaggio dall'utilizzo delle risorse regionali al Fondo sociale europeo. Un meccanismo che ebbe l'effetto di «squassare il sistema», spiega Raimondi, che aggiunge: «La transizione da una modalità di finanziamento all'altro fino ad allora aveva significato la tutela dei lavoratori assorbiti da quel bacino». E così da Totò Cuffaro che pensa di mettere insieme gli enti del settore in un contenitore, una mega-società mista, con un ruolo per il

sempreverde Ciapi, si arriva a Lombardo che pensa a un nuovo sistema di enti che sostituisca il precedente.

Tra contingenza e mancanza di visione, la Formazione non riuscì mai a intraprendere del tutto una controffensiva in quegli anni difficili che ha lasciato sul campo enti e lavoratori. Il percorso per contenere i danni si è arenato di fronte a un muro di regole riscritte, a volte anche male: «All'epoca dicemmo con chiarezza a Lombardo che queste operazioni avrebbero portato a migliaia di licenziamenti da parte degli enti». Con il Prof 2011, il finanziamento a parametro unico (135 euro a corso per ora) divenne uguale per tutti. I nuovi enti da poco entrati si ritrovarono con un costo del personale al di sotto rispetto al passato, aprendo la maglie alle assunzioni: «Sgile storici, come il Cefop per esempio - ricorda Raimondi - invece erano in una condizione di saturazione. Avevano personale con salari di anzianità pesanti e si appesantirono fatalmente».

Le premesse della deflagrazione degli anni 2012-2016 sono tutte qua, spiega il sindacalista. Oltre a ciò va aggiunto un contemporaneo abbassamento dei parametri che hanno riguardato invece i percorsi di Istruzione e formazione professionale. Una doppia forbice che dilata le criticità. Le tre filiere del settore, Legge 24, ex sportellisti ed ex Oif impattano, tra il 2010 e il 2012 con il primo tsunami. Ma gli effetti devono ancora arrivare, ben più prorompenti. Anche il famoso albo dei lavoratori si rivela una discutibile e poco efficace panacea: «Si trattava di una norma programmatrice, chiarisce Raimondi, perché non c'era mai stata «una norma di bilancio a

supporto. Era più il richiamo di qualche predicatore dell'epoca».

Un mondo che non sempre ha saputo incrociare la regola con il suo effetto pratico: «Fu Stancanelli da assessore nel 2002 a fare la Formazione del Proof con regole europee, applicando il regime di libera concorrenza. L'intento era buono, ma non si trattò di un apertura ben governata. Il numero degli enti cominciò già allora a lievitare».

Ma è con l'arrivo di Ludovico Albert (2011) che arriva il passaggio definitivo dal bilancio regionale ai fondi europei (Avviso 20) e «la cosa veramente negativa - aggiunge Raimondi - fu la modifica del fondo di garanzia che aveva dato una mano agli enti in difficoltà, vietando il passaggio di ore di formazione e di personale da un ente all'altro. La Uil in quell'occasione non firmò il famoso accordo quadro sulla



SULLA A19
BARRIERE ANAS
(SENZA OPERAI)
LUNGHE CODE
FA VILLABATE
E BAGHERIA

Una giornata infernale per gli automobilisti che hanno deciso di percorrere l'autostrada Palermo-Catania nella prima domenica di sole dopo un maggio piovoso. Tra Villabate e Bagheria l'Anas sta sostituendo le barriere. Ieri, nonostante l'assenza di operai per il giorno festivo, è rimasto installato un doppio restringimento in entrambe le direzioni. Il risultato è stato che gli automobilisti che sono rimasti intrappolati fino a due ore in lunghe code sia in entrata che in uscita dal capoluogo.

SEMINARIO OGGI A PALERMO

Segreti e opportunità
dietro le criptovalute

PALERMO. Oggi dalle ore 18 alle 20 appuntamento a Palermo al Grand Hotel Wagner per un seminario dedicato all'evoluzione della moneta “Criptoaluta”. L'evento organizzato dalla Giordano Istruzione Trading vuole essere un'occasione per evidenziare l'evoluzione futura con maggiore presenza della tecnologia nel settore dei pagamenti. Il CEO Giordano Cristoforo, imprenditore rivoluzionario del settore, e fondatore della prima scuola di formazione trading del sud Italia, dal 2016 incontra imprenditori e professionisti, per informare e formare sulle nuove opportunità innovative economiche - finanziarie.

“Le criptoalute o monete virtuali”, sono il primo passo di questa evoluzione. È denaro pensato per funzionare in un mondo senza intermediari.

Perché utilizzare le Criptomonete? - Giordano risponde: «Lo sintetizzo in

tre punti. Puoi comprare beni e servizi; puoi utilizzare i movimenti molto volatili delle criptoalute per fare trading e quindi per guadagnare sia sull'apprezzamento che sul deprezzamento del prezzo; a differenza delle monete tradizionali, la criptomoneta non tende a inflazionarsi ma deflazionarsi, e quindi può essere considerata un bene che aumenta valore, e aumenta il guadagno negli anni. Questa nuova economia eliminerà alcuni lavori, ma creerà altre forme nuove e flessibili. L'innovazione nel denaro programmabile rende democratico il denaro. E come dico sempre, il denaro ha un valore, e lo sa bene, chi suda e fatica per averlo, pertanto consiglio a chiunque di gestirlo da sé».

Si guadagna? Si diventa ricchi? «Se si vuole intraprendere un vero cammino professionale e imprenditoriale, bisogna investire parecchio tempo e studiare».

Avvisi Professionali

dal Mondo Medico

ENDOCRINOLOGIA - MALATTIE DELLA TIROIDE

Prof. Orazio Ippolito - Chirurgo endocrinologo della tiroide, continua a visitare in via Androne, 5 Catania Tel. 095 317711 - 347 4818598

NEUROCHIRURGIA ONCOLOGICA E VERTEBRALE

Prof. Vincenzo Albanese - Villa Salus, Siracusa-Meililli - Tel. 0931/761780
Ambulatorio: Catania 095/381010 - Siracusa 0931/494463

pk sud
concessionaria di pubblicità

Per informazioni
Tel. 095 7306345 - 368 3032936

PICCOLA PUBBLICITÀ

28 INCONTRI TELEFONICI E PRIVATI

Euro 4,50 a parola

ACIREALE. AFFASCINANTE BELLISSIMA: sensualissima...disponibilissima!!! No anonimo. 3279778759

CALTAGIRONE: sensualissima, completissima, massaggio naturale, ambiente riservato, tutti giorni. 351.1490031

CATANIA, NOVITA'! Bellissima cubana 19enne, molto disponibile...massaggiatrice completissima!!! 3896047269

CATANIA. FORELLA: affascinante spagnola 24enne, corpo favoloso...dolcissima indimenticabile!!! 3209708448

GIARDINI NAXOS, novita! Dolcissima massaggiatrice sudamericana...completissima, tutti giorni!!! 3511400960

RAGUSA: esperta massaggiatrice, sensualissima, coccolona, relax assicurato, paziente, tutti giorni. 389.2462284

SIRACUSA, torna Tatiana!!! Bionda mozzafiato, pazientissima...completissima, fino 11 giugno!!! 3392010469

SIRACUSA: novita!, Giulia, trans, sensualissima massaggiatrice, per intenso relax!!! 346.2127072

PKS pk sud
concessionaria di pubblicità

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

LA SICILIA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

www.pksud.it

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

LA SICILIA.it